



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Istituto Comprensivo Statale di Esperia**

Via San Rocco,5-03045 Esperia (FR)- Tel.0776 938023 fax0776 938135

e-mail: FRIC80300L@istruzione.it -pec: FRIC80300L@pec.istruzione.it

sito web: www.icesperia.it

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA MODIFICA DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/20 - 2020/21 – 2021/22**

Al Collegio dei Docenti
E. p.c. Al Consiglio d'istituto
Al D.S.G.A.
Atti
Sito web
Bacheca registro on-line

OGGETTO: Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, ai fini della elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2018/19 - 2019/20 - 2020/21 (Art. 3 del regolamento di cui al D. P. R. 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dall'Art. 1, comma 14, della LEGGE 13 luglio 2015, n.107).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO l'art. 25 del D.lgs.165 del 31 marzo 2001
VISTA La legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
VISTI i D.Lgs. nn. 60-62 e 66 del 13 aprile 2017 attuativi della Legge n. 107 del 13.07.2015
VISTO che il piano è un documento flessibile che può essere rivisto annualmente;
CONSIDERATA la necessità di revisione del PTOF triennio 2016/19 in coerenza con le disposizioni normative introdotte dai decreti attuativi della L.107/2017, con le evidenze emerse dal RAV e dal monitoraggio del PdM e sulla base delle proposte e delle delibere maturate nelle articolazioni operative del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe durante le attività di inizio a.s.;

*Indirizzi del Dirigente scolastico per le attività
della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione*

VISTO il proprio Atto di Indirizzo prot. 3200/U del 07/11/2017
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Al fine di definire le linee di azione e di orientamento secondo le quali il Collegio dei docenti possa, nelle sue articolazioni, collegiali, dipartimentali, operative e organizzative, individuare in modo organico e coerente, le modifiche ai percorsi didattici e alle proposte organizzative che meglio definiscano la realizzazione della MISSION dell'istituzione scolastica secondo la VISION che si concretizzerà in tutte le attività già previste nella stesura del piano triennale dell'offerta formativa, documento identificativo della scuola;

PRESO ATTO CHE

- le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 prescrivono il trasferimento della competenza nell'emanazione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione dal Consiglio di istituto al dirigente scolastico, nella consapevolezza che, questi, sia l'unico organo in possesso di una visione globale e sistemica dell'istituzione, avendone chiare le istanze sociali a cui rispondere, le risorse professionali di cui poter disporre nonché quelle finanziarie e strutturali;
- è in capo al dirigente scolastico la responsabilità di attivare relazioni con i soggetti istituzionali del territorio per ottenerne la collaborazione e valutarne le opportunità offerte, nonché acquisire eventuali proposte funzionali allo sviluppo di un'organizzazione logistica, temporale e didattica che sia sostenuta da servizi esterni e da sinergie programmatiche;
- il Collegio dei Docenti elabora il Piano prendendo atto delle presenti linee di indirizzo e articolandosi in gruppi di lavoro che elaborano, nel rispetto di specifiche competenze di indirizzo, le procedure e i piani attuativi delle diverse dimensioni: didattica, metodologica, valutativa, organizzativa, curricolare, potenziata, extracurricolare, inclusiva, formativa, orientativa, sociale;
- il Consiglio di Istituto lo approva, individuandone la fattibilità anche sul piano contabile, definendo le aree di interfaccia con il Programma annuale;
- il piano è un documento flessibile che può essere rivisto annualmente;
- nel piano vanno chiaramente indicate e motivatamente sostenute le ragioni dell'organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano, in particolare nell'ottica del **perseguimento degli obiettivi di miglioramento** previsti nel Piano di miglioramento, parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, secondo il target definito, alla luce dell'autovalutazione effettuata e rappresentata nelle rubriche valutative del Rapporto di autovalutazione di cui alla C.M.47/2014 e alla direttiva 11/2014;

*Indirizzi del Dirigente scolastico per le attività
della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione*

- **che con il D.lgs 62/2017 e 66/2017 sono state introdotte innovazioni significative rispettivamente nelle azioni orientate alla valutazione degli studenti e nelle attività rivolte all'inclusione e all'integrazione che necessitano di essere considerate nella stesura delle rubriche valutative e delle procedure e protocolli di inclusione;**

CONSIDERATE

prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi scolastici e delle Prove Nazionali registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti

TENUTO CONTO

- Dell'analisi del contesto;
- Degli esiti delle procedure di customer satisfaction messe in atto nella scuola rispetto all'offerta formativa finora proposta e rivolta a genitori, alunni, docenti, personale ATA, fornitori, stakeholders esterni;
- Degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze alla fine della V classe di scuola primaria e della III classe di scuola secondaria di I grado, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali 2012;
- Degli esiti e dei miglioramenti ottenuti con l'attuazione della programmazione FSE 2007/2013 da cui la scuola ha ottenuto benefici in termini di finanziamenti per la realizzazione impianti di wifi e cablaggio e le donazioni ricevute nell'a.s. 2017/18 da parte di privati cittadini di attrezzature informatiche tali da rendere anche gli ambienti di apprendimento dei piccoli plessi, adeguati e funzionali ad un apprendimento sostenibile ed inclusivo;
- Delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, e relative all'inclusione e all'integrazione delle diverse abilità e degli stranieri;
- Delle iniziative di formazione messe a disposizione da enti pubblici/privati e associazioni del territorio in favore degli alunni, per una sinergia formativa rispetto a tematiche attuali e pressanti quali il cyberbullismo, la legalità, la violenza di genere, il senso civico, la tutela dell'ambiente, la corretta alimentazione;
- Degli esiti degli alunni in termini didattici e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
- Dell'analisi dei risultati delle prove standardizzate 2018 da cui emerge ancora il permanere di criticità nella disparità di risultati fra classi e fra i plessi, la non concordanza tra il voto del docente e il punteggio alla prova nazionale, di specifici ambiti nella prova di italiano e matematica i cui valori si discostano, soprattutto per matematica, in negativo dai parametri nazionali;
- Della necessità di ottenere efficaci ricadute dalle attività di ampliamento dell'OF coerenti con la mission generale del POF: inclusività e valorizzazione dei talenti con progetti pomeridiani di teatro, sviluppo delle competenze in lingua straniera inglese, anche per il conseguimento delle certificazioni esterne di inglese, potenziamento e recupero delle competenze di base in madrelingua

Indirizzi del Dirigente scolastico per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

e in matematica, offerta di tempi distesi di apprendimento per gli alunni BES con la pianificazione dell'organico dell'autonomia su potenziamento, progetti di attività motoria, di approccio al latino per gli alunni della scuola secondaria e al linguaggio musicale nella scuola primaria, valorizzazioni delle eccellenze attraverso gare, competizioni, concorsi di matematica, lingua inglese, musica, scrittura creativa;

- Dell'analisi delle ricadute delle azioni di continuità e orientamento messe in campo nell'attuazione del progetto d'istituto "Monitoraggio Alunni a distanza";

□

- Delle risultanze delle attività realizzate a favore del territorio con la celebrazione, in termini di microrendicontazioni al sociale, di momenti particolari dell'anno: Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole, incontri con l'Arma dei Carabinieri dei Comuni di Esperia e Ausonia, percorsi di educazione ambientale con l'Ente Parco dei monti Aurunci, Celebrazioni Giornata della memoria nei vari Comuni, Impegno civico: insediamento del Consiglio Comunale dei ragazzi, Concerti, drammatizzazioni e Mercatini di Natale e fine Anno realizzati dagli alunni in collaborazione con i loro genitori, Laboratorio di giardinaggio e orto botanico per educazione alimentare ecc.;
- Delle risultanze delle visite guidate rivolte a tutti gli ordini di scuola (dall'infanzia alla secondaria) per la conoscenza del proprio territorio, della propria regione, dei beni di interesse culturale e artistico presenti nella propria regione o in quelle viciniori, delle uscite con finalità scientifiche o storiche, dell'arricchimento culturale attraverso la visione e la partecipazione di spettacoli teatrali, opere liriche al S. Carlo di Napoli, mostre e delle prime esperienze di viaggio e di allontanamento dalla famiglia finalizzate allo sviluppo degli orizzonti e dell'autonomia degli studenti;
- della necessità di rendere tutti i docenti edotti sulle nuove misure da adottare per la stesura dei PEI e dei PDP in raccordo con enti locali, ASL e famiglie e di revisionare i format relativi alla valutazione degli alunni diversamente abili/DSA/BES in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 66 del 2017;
- della necessità di formare tutti i docenti sulle novità introdotte dal D.Lgs. 62 del 2017 in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- delle proposte e dei pareri formulati dai genitori, dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio di cui tener conto nella formulazione del Piano

premessi e tenuti presenti quanto sopra definisce

al fine della ricalibratura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le seguenti linee di **indirizzo su cui orientare le modifiche delle attività della scuola e le scelte di management, coordinamento e controllo di gestione e di amministrazione:**

- ✚ Il Piano dell'offerta formativa triennale è rivolto in primis al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di miglioramento da modificare in parte che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa.
- ✚ Pertanto, la **progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata, ed extracurricolare** avrà, un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze in italiano e matematica, in ottica verticale con lo scopo di migliorare gli esiti alle prove Invalsi, non già attraverso "allenamenti",

*Indirizzi del Dirigente scolastico per le attività
della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione*

quanto attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze.

- ✚ Il Piano sarà anche rivolto all'attenta conservazione e consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV.
- ✚ **Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione,** saranno rivolti a garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure. In coerenza con quanto previsto dal Piano di miglioramento e con le risorse professionali assegnate, sarà predisposto anche per il corrente a.s. il **curricolo potenziato** con l'obiettivo di processo di implementare la struttura della progettazione curricolare di istituto in dimensione verticale ed orizzontale con il recupero e il potenziamento delle discipline di base, attraverso l'utilizzo dei docenti di organico dell'autonomia su potenziamento, nonché con l'impiego di strategie didattiche quali il cooperative learning, il peer to peer, il tutoring in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali che conducano gli studenti oltre ad abilità di problem solving, di learning by doing, anche di quelle di cittadinanza attiva con la sperimentazione di atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all'intercultura e alla differenziazione di genere. Su questa linea il curricolo potenziato rappresenterà il processo di rinforzo e di potenziamento perché nessuno resti indietro, perché nessuno non sia valorizzato nell'eccellenza delle sue caratteristiche di apprendimento, perché gli obiettivi di miglioramento siano perseguiti con il concorso di **risorse plurime** tutte orientate ad una formazione sostanziale e culturalmente valida degli studenti soprattutto nella conquista degli strumenti funzionali all'alfabetizzazione culturale.
- ✚ Altrettanto sinergica con la progettazione del curricolo verticale, orizzontale e potenziato, sarà la **progettazione delle attività extracurricolari** finalizzate alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini, all'orientamento di ciascuna persona. L'offerta formativa avrà lo sguardo rivolto all'intreccio tra i saperi sottesi ai linguaggi verbali e le acquisizioni possibili attraverso la valorizzazione dei linguaggi non verbali, valorizzando e portando a regime le esperienze sperimentali di notevole spessore già condotte nella scuola e prenderà in considerazione innanzitutto le proposte progettuali finanziate dal MIUR, poi le proposte del territorio pervenute sia in rete che da singole istituzioni o associazioni o enti.
- ✚ La ricalibratura del PTOF dovrà essere coerente con le disposizioni normative introdotte dai D.Lgs. 62 del 2017 e 66 del 2017, decreti attuativi della L. 107/2015, pertanto, si sottolinea la necessità di istituire commissioni di lavoro che vadano a definire operativamente le modifiche da apportare al PTOF in linea con quanto stabilito dai Decreti in merito alla valutazione degli studenti e alle attività rivolte all'inclusione. Verranno istituiti:
 - Gruppi di lavoro costituiti da docenti afferenti agli Assi Culturali (DM 139/2007) (area linguistico – artistico - espressiva, matematico – scientifico - tecnologica, area storico–geografica) funzionali alla costruzione di una rubrica per la **Valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti** che affiancherà la valutazione in decimi periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato.
 - Gruppo di lavoro, coordinati dal Referente alla legalità, per la costruzione di una rubrica finalizzata alla definizione dei giudizi sintetici espressioni della valutazione del comportamento degli alunni della Secondaria di 1° grado.

*Indirizzi del Dirigente scolastico per le attività
della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione*

- Gruppo di lavoro, coordinato dalla FS Area 3 - Sostegno agli alunni inclusione e benessere a scuola- finalizzato alla revisione delle procedure e protocolli di inclusione e integrazione.

I gruppi di lavoro dovranno procedere secondo quanto stabilito dai D.Lgs n. 62/2017 e n. 66/2017.

L'indirizzo sulle attività della scuola, benché formalizzato dalla sottoscritta in qualità di Dirigente Scolastico, fa seguito ad una partecipazione e condivisione collegiale. La filiera decisionale "utenza – proposte da parte delle famiglie, associazioni ed EE.LL. – Commissioni - Atto di indirizzo del DS - Gruppi di lavoro - Collegio dei Docenti" si basa su una lettura trasparente, partecipata e coerente delle finalità strategiche generali rispetto alla missione istituzionale della singola scuola, alla sua autonomia e alle priorità individuate:

1. Valorizzazione, Recupero e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano ma anche alla lingua inglese mediante l'attivazione di progetti curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento di italiano, corsi di preparazione nei diversi livelli anche per un eventuale conseguimento di certificazione Trinity (primaria e secondaria);
2. Recupero e potenziamento delle **competenze matematico-logiche** mediante attivazione di progetti curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento di matematica e valorizzazione delle eccellenze attraverso le competizioni;
3. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e alle **attività sportive offerte dal territorio** con particolare attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica mediante l'adesione al Progetto Nazionale Sport di Classe per la scuola primaria, al Progetto Nazionale Campionati Studenteschi per la scuola secondaria, la conferma del Centro Sportivo Scolastico d'Istituto e lo sviluppo di U.A. trasversali sull'alimentazione dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado;
4. Potenziamento delle competenze nella **pratica e nella cultura musicali**, nell'**arte** attraverso l'attivazione del Progetto "Musicainsieme" per le classi IV e V della Scuola Primaria, la realizzazione di mostre-eventi (spettacoli musicali/artistici), partecipazione a Concorsi Nazionali e a rassegne musicali, visite a teatri e musei per assistere e partecipare a rappresentazioni musicali;
5. sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica e rispetto della legalità**, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, il sostegno nell'assunzione di responsabilità e consapevolezza dei diritti e dei doveri nell'ottica anche della **prevenzione e contrasto** a ogni forma di discriminazione e di **bullismo** attraverso l'inserimento nel PTOF del progetto di Cittadinanza e Legalità che si concluderà con un tour in Sicilia e prosecuzione del progetto curriculare di continuità verticale delle U.A. trasversali sulla sicurezza che coinvolgono tutti i segmenti della scuola dall'infanzia alla secondaria di primo grado;
6. Potenziamento dell'uso della LIM e delle attrezzature tecnologiche attraverso l'attivazione di un progetto Coding dalla Primaria alla secondaria di 1° grado e mediante: animatore digitale, Funzione Strumentale preposta, team digitale, corsi di formazione PNSD;

Indirizzi del Dirigente scolastico per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

7. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con **bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi educativi del territorio (ASL e associazioni di settore);

8. Apertura pomeridiana della scuola dal lunedì al venerdì con il tempo pieno per la scuola dell'Infanzia e il tempo prolungato per la scuola Primaria di Castelnuovo Parano e Primaria e Secondaria di Ausonia e Coreno Ausonio, nonché realizzazione della progettualità extracurricolare (PON);

9. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla **premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni** (gare e competizioni) con il docente referente alla valorizzazione delle eccellenze e dei talenti;

10. Alfabetizzazione e perfezionamento **dell'italiano come lingua seconda** per studenti non italofoeni attraverso attività e laboratori di curricolo potenziato;

11. Particolare attenzione sarà data alle Associazioni territoriali con alti scopi formativi riconosciuti e alle loro offerte formative, sulla base dell'apertura al territorio prevista dalla Legge 107/2015.

Le aree da potenziare in ordine di priorità in coerenza con il RAV sono esplicitati nella tabella che segue che, dopo la delibera del Collegio dei Docenti, verrà inserita nel PTOF 2018-21:

POTENZIAMENTO	Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	Posto comune primaria	1	Recupero, valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
	Posto sostegno primaria	1	
	Posto sostegno secondaria	1	COPERTURA SUPPLENZE BREVI
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	Posto comune primaria	1	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche COPERTURA SUPPLENZE BREVI
POTENZIAMENTO MUSICALE	Classe di concorso A030	1	Potenziamento trasversale attraverso strategie alternative: attività laboratoriali e multimediali COPERTURA SUPPLENZE BREVI

A fronte delle richieste fatte, è stato assegnato il seguente organico dell'autonomia di potenziamento:

- nella scuola primaria 2 posti comuni e n. 1 posto di sostegno;
- nella scuola secondaria 1 docente cl.c. A030 e n. 1 docente di sostegno.

Indirizzi del Dirigente scolastico per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

🌈 Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste le seguenti figure:

- ✓ collaboratore del Dirigente
- ✓ Funzioni Strumentali
- ✓ responsabili di plesso
- ✓ coordinatori di classe secondaria di I grado
- ✓ coordinatori scuola Infanzia
- ✓ coordinatori scuola Primaria
- ✓ coordinatori dei dipartimenti di ambito disciplinari finalizzati all'implementazione graduale del curriculum verticale d'Istituto con l'individuazione di UA trasversali e corrispondenti strumenti di monitoraggio
- ✓ coordinatori dei dipartimenti disciplinari finalizzati alla preparazione di prove comuni (test in ingresso e verifiche comuni alle discipline), alla strutturazione delle programmazioni comuni e alla definizione della scelta comune per classi parallele dei libri di testo
- ✓ tutor per docenti neoimmessi
- ✓ referente INVALSI
- ✓ referente valorizzazione eccellenze e talenti
- ✓ animatore digitale
- ✓ team digitale
- ✓ referente legalità e prevenzione al bullismo e cyber-bullismo
- ✓ referente inclusività (FS)
- ✓ referente Trinity

Il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario risulta definito in 5 unità in Organico di diritto compreso il DSGA e 19 Collaboratori scolastici comprese le unità avute faticosamente in deroga con **gravi conseguenze sull'efficacia ed efficienza del servizio**.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la **formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale**. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Il piano di formazione dei docenti, strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni condotta attraverso apposito questionario, continuerà ad essere strutturato in percorsi finalizzati allo:

- sviluppo delle competenze di progettazione didattica e valutazione;
- sviluppo di metodologie inclusive (cooperative-learning, tutoring, didattica attiva ...)
- sviluppo della consapevolezza di come paradigmi pedagogici e didattici innovativi rivestano un ruolo fondamentale per il successo formativo degli alunni con particolari necessità
- disseminazione delle "best practices"
- Innovazione delle pratiche didattiche.

Indirizzi del Dirigente scolastico per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

Saranno promossi gruppi di lavoro finalizzati alla comprensione, riflessione e modalità attuative delle recenti disposizioni introdotte dai D.Lgs. 62 e 66 del 2017 affinché gli adempimenti normativi possano avere compiuta attuazione.

Si procederà anche alla programmazione delle attività formative rivolte al personale amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti sulla base delle disponibilità per ora esigue.

Il Piano di miglioramento sarà annualmente monitorato, anche sulle base delle scadenze e degli input eventualmente provenienti dall'INDIRE. Il PdM è parte integrante del PTOF quindi deve essere coerente con la progettazione curriculare ed extracurriculare.

Dal monitoraggio del PdM 2017/18 emerge il seguente quadro delle criticità:

CRITICITÀ EMERSE	
DESCRIZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE
<p>Risultati prove INVALSI a.s. 2017/18:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Primaria: criticità emerse per la variabilità dei punteggi tra le classi 2[^] nelle prove di italiano e matem. tra le classi 5[^] solo per italiano. Effetto scuola posto al pari della media italiana; - Secondaria di primo grado: criticità emerse sia in italiano che matematica, ma con valori finali intorno alla media regionale della macroarea e dell'Italia. Si rileva in alcune classi cheating elevato che ha condizionato negativamente il valore complessivo dell'istituto. Effetto scuola leggermente negativo per matematica, posto intorno però alla media regionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare strategie di controllo e monitoraggio in tutte le fasi di attuazione delle prove nazionali atte a far diminuire il cheating; - Adottare strategie didattiche innovative (problem solving) capaci di indurre alla lettura e all'analisi critica dei testi (racconti, romanzi, fumetti, saggi, etc); - Adeguare la progettazione curricolare ed extracurricolare in tutte le discipline basandola sulla lettura e il commento scritto dei materiali utilizzati (riferimento agli obiettivi migliorativi nelle prossime UdA e nei progetti AOF). Curare le eccellenze sia per italiano che matematica. - Acquisizione di un habitus mentale aperto alla valutazione e collaborazione esterna consapevoli dell'alto contributo che tale azione può avere sul miglioramento continuo della qualità dell'istituzione scolastica.

Indirizzi del Dirigente scolastico per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

<p>Valutazione delle competenze frammentaria, disorganica e poco oggettiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare nei dipartimenti di ambito disciplinare Unità di Apprendimento Trasversali (UAT) a tutte le discipline che siano espressione di continuità verticale e orizzontale; - Pianificare nella progettazione di intersezione/interclasse/classe U.A.T. che prevedano la realizzazione di un prodotto finale espressione di un compito di realtà; - Redigere verifiche con esercizi calati nella realtà di tutti i giorni e vicini al contesto di appartenenza degli alunni; - Adottare criteri di valutazione delle competenze diversificati e condivisi in modo da inquadrare gli alunni in fasce di livello definite e chiare. - Programmare interventi formativi finalizzati alla diffusione all'interno della scuola della cultura dell'innovazione tecnologica; - Promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione delle conoscenze; - Privilegiare una didattica di tipo laboratoriale improntata all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi.
---------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Criteria non uniformi di valutazione nelle varie discipline: tra primaria e secondaria di primo grado, tra le classi in parallelo della primaria e secondaria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Concordare criteri e modalità di valutazione per le prove scritte/orali correlate con gli obiettivi e con i risultati attesi. - Redazione delle rubriche di valutazione e loro adozione rigorosa; - Condivisione in verticale (Primaria e Secondaria) e parallelo delle criticità disciplinari oggettive più frequenti in senso numerico (alunni per classe) e temporale (classe nel tempo o di anno in anno); - Migliorare i criteri di valutazione tenendo conto di: logiche di verticalità, percorso evolutivo di ogni alunno/a, livello di partenza e risultati conseguiti, progressi, impegno, potenzialità, comportamento, necessità e possibilità di differenziare gli ambienti di apprendimento attraverso un lavoro in team; - Migliorare il curricolo verticale che faciliti il raccordo tra i gradi di scuola (Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado, ma anche con la Secondaria di II grado delle scuole limitrofe), e che valorizzi le esperienze con approcci educativi attivi al fine di guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi; - Potenziare i dipartimenti disciplinari per operare in modo sinergico alla costruzione di una progettazione aderente ai "reali" bisogni degli alunni.
<p>Criteria non uniformi ed omogenei nella redazione per classi parallele delle prove strutturate nella primaria e nella secondaria di primo grado.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione di prove strutturate in parallelo focalizzate al raggiungimento di standard medio alti con numero di quesiti significativi da un punto di vista statistico (tra 20 e 30) comprendenti domande aperte e chiuse sia disciplinari che calati nella realtà (esercizi di competenza tipo INVALSI);

Indirizzi del Dirigente scolastico per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

CRITICITÀ CONFERMATE

DESCRIZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE
<p>Risultati prove INVALSI a.s. 2017/18:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nella scuola primaria la percentuale di alunni nei livelli più critici (I e II) è diminuita dalla seconda classe alla quinta classe ed è aumentata nei livelli medio alti (III -IV) Avviene ovviamente il contrario per la fascia di livello V (eccellenze); - Per la scuola secondaria si registra una percentuale medio-alta di alunni nella fascia di livello (II-III-IV) per italiano. Per matematica la percentuale diminuisce nei livelli I e V aumenta nel II e III . 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi attenta e possibilmente per dipartimento degli item errati e/o non evasi per progettare azioni mirate a migliorare qualitativamente l'offerta formativa negli ambiti risultati deficitari; - Strutturazione delle programmazioni anche in relazione agli esiti dell'analisi degli item - Adottare strategie di recupero e potenziamento sia in ambito curriculare che extracurriculare; - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e logico/matematiche con particolare riferimento all'italiano/matemat. - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; - Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti; - Organizzare il lavoro didattico in modo da favorire l'inclusione, la differenziazione e la personalizzazione; - Diversificare le strategie didattiche per sollecitare la partecipazione attiva da parte di tutti gli studenti.
<p>Risultati prove INVALSI a.s. 2017/18:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la concordanza tra i voti assegnati dai docenti nel secondo quadrimestre ai singoli alunni e quelli scaturiti dalle prove INVALSI risulta generalmente in linea, sia in italiano, inglese e matematica nella scuola secondaria; 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare griglie di valutazione condivise e criteri diversificati per arrivare a giudizi possibilmente oggettivi; - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni ; - Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione; - Potenziare l'uso di metodologie didattiche e prove di verifica disciplinari correlate alle prove standardizzate nazionali per tutte le classi.
<p>Risultati prove INVALSI a.s. 2017/18:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Primaria: la variabilità tra le classi dell'istituto raggiunge valori superiori rispetto al campione nazionale soprattutto classe 2^a per italiano e matematica e in classe 5^a per italiano. 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e potenziare interventi di raccordo e sinergia tra i plessi e tra le classi parallele portando a sistema le programmazioni disciplinari; - Redigere verifiche strutturate e disciplinari per classi parallele secondo standard medio-alti ovvero tarati su studenti di livello 4-5.

Indirizzi del Dirigente scolastico per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

PUNTI DI DEBOLEZZA→PUNTI DI FORZA	
Sotto-Aree di processo	Obiettivo di processo
Sviluppo e Valorizzazione (Curricolo, progettazione e valutazione)	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare l'uso di metodologie didattiche e prove di verifica correlate alle prove standardizzate nazionali; - Incrementare il numero di alunni nelle fasce alte (voto 9, 10, 10 e lode) nei risultati degli Esame di Stato 2018/19; - Promozione delle eccellenze; - Promuovere l'autonomia nel metodo di studio; - Motivare gli alunni alla puntualità nelle consegne; - Monitorare il percorso formativo e le performance degli alunni anche negli ordini scolastici successivi.
Continuità ed orientamento	<ul style="list-style-type: none"> -Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni e/o talenti.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'organizzazione degli incontri individuali con le famiglie; - Migliorare la funzionalità del registro elettronico; - Promuovere una puntuale rendicontazione di tutte le attività/percorsi avviati dalla scuola in modo da costruire solidi legami con l'utenza e con il territorio; - Promuovere una piena condivisione della mission e della vision dell'Istituto;
Potenziamento delle competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> - Integrare le attività curriculari con progetti di cittadinanza attiva e legalità strutturato lungo i tre anni della scuola secondaria di primo grado

Si confermano i criteri generali per la programmazione didattico/educativa curriculare ed extracurriculare già definiti e proposti nei precedenti anni scolastici dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio d'istituto e già inseriti nel PTOF 2015-18; in particolare si ritiene di dovere ricordare i seguenti punti:

- La progettazione si ispirerà ai principi di **equità ed inclusività** con l'obiettivo comune di elevare la qualità degli apprendimenti.
- La progettazione curriculare sarà finalizzata alla promozione delle competenze degli Assi culturali e dovrà prevedere:
 - a) Percorsi didattici individualizzati e personalizzati
 - b) Percorsi di potenziamento e recupero
 - c) Percorsi comuni agli ordini di scuola e verticalizzati
 - d) Percorsi basati su obiettivi minimi raggiungibili
- La Progettazione extracurriculare dovrà privilegiare l'area linguistica e matematica, le attività sportive, la musica, l'arte e le scienze e l'informatica trasversalmente.
- La Progettazione si avvarrà di:
 - Adesione o costituzione di accordi di rete, convezioni con altre istituzioni formative*
 - Adesione a progetti finanziati dal MIUR*
 - Eventuale partecipazione a progetti regionali e/o europei*

Indirizzi del Dirigente scolastico per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

Infatti, a rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali alle cui iniziative la scuola garantirà la PARTECIPAZIONE per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

- TUTTE LE SCELTE DOVRANNO ESSERE COERENTI COL PDM;
- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, come previsto dalla Carta dei Servizi;

- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto o criteri OO.CC. e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE COL TERRITORIO si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, di efficacia e trasparenza, quali ad esempio:

- ✓ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- ✓ Registro digitale
- ✓ Bachecca on-line
- ✓ Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision dell'Istituto
- ✓ Partecipazione ad eventi istituzionali e non.

- Per quanto riguarda la RENDICONTAZIONE SOCIALE:

- ❖ sarà compito della sottoscritta Dirigente scolastica curare la rendicontazione sociale di cui alla Circolare Ministeriale n. 47/2014, attraverso: relazioni quali/quantitative al Consiglio di Istituto sull'efficacia dei percorsi progettati, pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola oltre che sul Portale Unico in corso di elaborazione da parte del Ministero e su Scuola in chiaro.
- ❖ Sarà compito della Funzione Strumentale 1, con il concorso di tutte le altre FF.SS, istruire tale rendicontazione con le relazioni quali/quantitative sul loro operato (tabulazione dei dati e grafici con calcolo dello scarto tra il progettato e l'agito e della media/mediana tra i dati in ingresso e quelli in uscita per calcolare la percentuale di raggiungimento del TARGET).

Pertanto, con le linee di indirizzo definite nel presente Atto si vuole orientare l'attenzione del Collegio, nella definizione delle modifiche al Piano triennale dell'offerta formativa e a **non trascurare quei processi che nella fase dell'autovalutazione sono stati ritenuti collaterali alla priorità individuata ma che tuttavia non possono non essere declinati in obiettivi strategici da raggiungere nel lungo periodo per essere successivamente oggetto di prospettive di miglioramento.**

Indirizzi del Dirigente scolastico per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

Si sottolinea, altresì, che tutte le azioni di pianificazione, di gestione e le azioni volte al superamento delle emergenze didattiche e organizzative devono essere sempre volte a garantire il diritto allo studio dei nostri allievi e il loro successo formativo. Pertanto, il **diritto allo studio e le esigenze di servizio ad esso correlate sono prioritarie rispetto alle esigenze personali.**

Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà preposto prioritariamente il dirigente scolastico per le attribuzioni normative e, di conseguenza, i suoi collaboratori e tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria pertinenza.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI È **TENUTO** AD UN'ATTENTA ANALISI DEGLI ARGOMENTI OGGETTO DELLA PRESENTE DIRETTIVA, IN MODO DA ASSUMERE DELIBERAZIONI CHE PERSEGUONO LA CORRETTEZZA, L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA, L'IMPARZIALITÀ, LA TRASPARENZA RICHIESTA ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, QUALITÀ PARTICOLARMENTE RILEVANTI QUANDO GLI ATTI AMMINISTRATIVI SONO PARTE FONDANTE ALL'INTERNO DEL RAPPORTO EDUCATIVO TRA DOCENTE E DISCENTE E TRA SCUOLA E FAMIGLIA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Maria Parisina Giuliano)
Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi e per gli effetti
dell'art. 3, c. 2 D.Lgs. n.39/93

*Indirizzi del Dirigente scolastico per le attività
della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione*